

IN RAMPA DI LANCIO

IL SINDACO BOCCALI

«LA RICERCA E' VERITIERA:
NEL CAPOLUOGO SI STA MEGLIO
CHE NEL RESTO D'ITALIA»

IL DIRETTORE MECATTI

«LE DICIOOTTO FILIALI
PRESENTI IN UMBRIA DEVONO
VIVERE IL TERRITORIO»

L'INIZIATIVA FOLLA DA RECORD AL «ROADSHOW» DI BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA E CLASS CNBC

Perugia diventa la capitale dell'ottimismo

Superiore alla media nazionale qualità della vita e grado di soddisfazione dei residenti

di CRISTINA BELVEDERE

— PERUGIA —

UN CHECK-UP sulle percezioni e i bisogni delle famiglie perugine sul tema del denaro e del risparmio. E' l'indagine curata da Monte dei Paschi di Siena e Class Cnbc con Eurisko, che ha fotografato la situazione nel capoluogo e nelle città limitrofe (Corciano, Magione, Deruta, Torgiano e Bastia), per comparare situazioni locali, peculiarità e specificità del territorio. L'ottimismo e la soddisfazione dei perugini sono superiori alla media nazionale. E' questo il primo dato emerso durante il talk show organizzato martedì sera da Banca Monte dei Paschi di Siena e Class Cnbc e dedicato al tema del risparmio. In un Teatro Morlacchi stracolmo, circa 900 i cittadini che hanno partecipato all'evento, si sono alternate sul palco le testimonianze del sindaco di Perugia Wladimiro Boccali, di Brunello Cucinelli, presidente di Brunello Cucinelli, Fausto Mecatti, responsabile area Umbria e Marche Banca Mps, Chiara Lungarotti, amministratore unico Cantine Giorgio Lungarotti oltre a quelle degli esperti del mondo del risparmio come Lars Schickentanz, direttore investimenti Prima Sgr, Antonio Cesarano, responsabile capital market Mps Capital Services, Sergio Sorgi, vicepresidente Progetica e Stefano Tremarelli, responsabile retail Roma Axa Mps.

Nel corso della serata, condotta dal direttore di Class Cnbc Andrea Cabrini e dalla giornalista della tv finanziaria Jole Saggesi e intervallata dalle gag del comico di Zelig Fabrizio Fontana, gli ospiti e gli esperti di Banca Mon-



TALK SHOW I due incontri con esperti, giornalisti e rappresentanti istituzionali organizzati da MpS e Class Cnbc

PUNTO DI FORZA

Le strutture sociosanitarie cittadine sono state promosse a pieni voti

te dei Paschi di Siena hanno analizzato tutti gli aspetti più interessanti dell'economia perugina. Il primo dato analizzato, l'indice globale delle sensazioni del consumatore (Ics)° di Perugia, è risultato decisamente più alto rispetto a quello nazionale. L'Italia dunque è nel momento più basso degli ultimi dieci anni ma il territorio perugino continua a perseguire sviluppo e crescita economica con te-

nacia. Sempre secondo la ricerca Eurisko, a Perugia si vive meglio rispetto alla media nazionale. Fra i punti di forza della città la gestione delle strutture sociosanitarie che sono certamente motivo di soddisfazione per tutta la regione Umbria. Temi invece più delicati, quello occupazionale utile a garantire la crescita economica del territorio e quello della sicurezza della città, che negli ultimi anni è sempre più a rischio.

«La ricerca è veritiera — ha affermato il sindaco Boccali —. Non è una novità che a Perugia rispetto all'Italia si stia meglio: è una città con un'alta qualità della vita. Raccogliendo le esigenze dei cittadi-

ni, da tempo stiamo lavorando per una maggiore collaborazione da parte delle forze dell'ordine e dello Stato per assicurare sicurezza e qualità urbana. Vista poi la presenza di due università eccellenti che producono qualità fra i neo laureati collaboriamo attivamente anche alla crescita produttiva della territorio».

Una cultura del risparmio, dunque, quella del territorio perugino ma con qualche difficoltà nel diversificare e trasformare gli investimenti. Il risparmio complessivo della città rispetto agli anni passati è diminuito ma questo è dovuto soprattutto al crollo della situazione nazionale. L'incertez-



za porta ad investire soprattutto per progetti quali la famiglia, l'istruzione dei figli, la casa.

«I dati confermano quello che come Banca osserviamo da tempo: una necessità da parte dei nostri risparmiatori di concretezza e semplicità con poco rischio sugli investimenti — ha detto Fausto Mecatti, responsabile dell'area territoriale Umbria e Marche di Banca Mps —. Cerchiamo così di seguire i progetti dei nostri clienti per immedesimarci e provare ad offrire semplicità nelle risposte, prodotti sempre più adatti alle singole esigenze della persona, avendo a cuore le difficoltà che il territorio ha vissuto negli ultimi anni. La Banca infatti in questo momento cerca meno garanzie ma con più consulenza e professionalità, impiegandosi in prima persona nei diversi progetti imprenditoriali. Dobbiamo infatti essere il terzo gruppo bancario italiano ma vivendo il territorio. Le 67 filiali MpS, devono vivere il territorio umbro come le 18 di Perugia devono stare dentro la vita dei quartieri della città».